

Negozi e locali, 45 i “campioni” di sostenibilità. E la sfida riparte

Al via la nuova edizione del progetto della Camera di Commercio di Bergamo che assegna il marchio di qualità “Sono Sostenibile”. Ecco le attività che l’hanno ottenuto per il 2016

Nuovi impianti idroelettrici sul Serio, la Regione chiede una moratoria. “Basta massacrare il fiume”



I
e
r
i
i
l
C
o
n
s
i
g
l

io regionale ha approvato, tra le altre cose, una mozione

relativa a una richiesta di moratoria per le concessioni idroelettriche sul fiume Serio. Una moratoria che riguarda tutte le nuove concessioni di derivazione sul bacino del fiume Serio, almeno fino a quando non saranno elaborati il bilancio idrologico regionale da parte di ARPA e il programma di tutela e uso delle acque. La mozione, approvata all'unanimità con 61 voti favorevoli, è stata presentata dal M5Stelle (primo firmatario Dario Violi) e sottoscritta anche dagli altri Consiglieri regionali bergamaschi e da esponenti di tutti i gruppi consiliari. "A fine aprile – ha spiegato Dario Violi – sono state presentate presso la Provincia di Bergamo due nuove istanze per la costruzione di altrettanti impianti idroelettrici ad acqua fluente nei Comuni di Vertova e Gazzaniga: i progetti prevedono la realizzazione di condotte forzate in cui verranno immesse le acque del Torrente Vertova, uno dei principali affluenti di destra del Serio, col rischio di impoverire ulteriormente il fiume Serio e aggravare i suoi già evidenti problemi di carenza d'acqua".

A sostegno della richiesta di moratoria si sono espressi Lara Magoni (Lista Maroni), Silvana Santisi Saita (Lega Nord), Angelo Capelli (NCD – Lombardia Popolare), Iolanda Nanni (M5Stelle), Jacopo Scandella e Mario Barboni (PD).

L'Assessore regionale all'Ambiente Claudia Terzi ha confermato che Regione Lombardia, per quanto di propria competenza, si farà promotrice di questa richiesta e agirà nelle sedi e ai livelli competenti affinché possa essere adottata la moratoria. Sul fiume Serio sono infatti già presenti 30 impianti autorizzati di derivazione a uso idroelettrico che, complice la siccità del 2015, hanno messo gravemente a rischio l'intero ecosistema fluviale. Esprime soddisfazione il consigliere regionale leghista Silvana Saita, che dichiara: "Basta con queste derivazioni che uccidono i nostri fiumi. Non dobbiamo più permettere di massacrare il nostro fiume. Spero che si blocchi lo scempio. Auspico che si attui la moratoria e che vengano fatti tutti i controlli necessari per verificare il deflusso minimo vitale. La Provincia nel 2015 ha fatto solo due controlli su 30 derivazioni in atto". Saita fa appello

all'assessore Terzi perché eserciti ogni mezzo con la Provincia e con i proponenti. E minaccia di coinvolgere gli "Amici del Serio" e i cittadini di Seriate a fare muro e a darsi appuntamento sulle rive del fiume per non farlo morire.

Bombe d'acqua, «così Bergamo può limitare i danni»

Da Legambiente l'invito al Comune a costruzioni e interventi urbanistici che favoriscano il riassorbimento delle piogge

Seriate, stazione ecologica aperta anche la domenica

È una delle novità in tema di raccolta dei rifiuti varate dal Comune e dai nuovi gestori dei servizi. Rimodulata anche la Tari

Auto elettriche, contributi

per l'installazione di punti ricarica in casa e in azienda

Dal 15 giugno è possibile presentare la domanda per accedere al bando regionale che mette a disposizione complessivamente un milione di euro. Assistenza allo Sportello del Credito della Fogalco

“I Maestri del Paesaggio”, in Città Alta nature selvagge ed energie luminose



La presentazione, a Milano,
della nuova edizione dei
Maestri del Paesaggio

Pensare wild, vivere green. L'edizione 2016 de I Maestri del Paesaggio, la kermesse organizzata dal Comune di Bergamo e dall'associazione culturale Arketipos, che da sei anni porta a Bergamo i migliori progettisti del paesaggio e le espressioni più interessanti del landscaping internazionale, dal 7 al 25 settembre 2016 rifletterà sul bisogno sempre più esplicito dell'uomo moderno di riconnettersi con la natura, importandola

nel quotidiano.

Con la partecipazione dei massimi esperti “green”, Bergamo per 19 giorni si trasformerà in un osservatorio unico del paesaggio, fatto di provocazioni e sorprendenti rivelazioni.

LE PIAZZE

A partire dai due principali e insoliti allestimenti di Città Alta: Piazza Vecchia, espressione della biodiversità del territorio bergamasco, diviene luogo di incontro tra uomo e natura con la rappresentazione di 5 paesaggi spontanei e Piazza Mascheroni, principale porta di accesso a Bergamo Alta – chiamata quest’anno ClubinoSquare in quanto interamente finanziata dalla Banca Popolare di Bergamo – vede protagonista la riscoperta del wild attraverso i divertimenti del parco avventura dedicato ai bambini e alle loro famiglie. Gli allestimenti 2016 delle Green Square nascono dall’energia creativa dei 16 studenti iscritti alla Summer School 2015 guidata da Stefan Tischer, paesaggista di livello internazionale, laureato all’Ecole Nationale Supérieure de Paysage ENSP Versailles, professore in Architettura del Paesaggio all’Università di Sassari Facoltà di Alghero con l’affiancamento di Annacaterina Piras, paesaggista, architetto e cartografo, entrambi co-fondatori del Programma Internazionale di ricerca LandWorks-Sardinia. Al loro lavoro si aggiunge l’apporto della paesaggista Lucia Nusiner per gli aspetti vegetazionali, del lighting designer Maurizio Quargnale. A dare il proprio contributo per donare un nuovo volto a piazza Vecchia anche gli artigiani della manifestazione “Il Legno, dalla Natura alle Cose”. La passerella ondulata, cornice della biodiversità orobica, che prenderà forma nella piazza, sarà infatti, sarà realizzata dalle aziende Legnami Zanella, Losa Legnami, Sartirani Legnami, Società Legnami Paganoni, con l’Ing. Gianluca Pesenti che ha sviluppato il progetto strutturale. La passerella verrà realizzata mediante travatura in abete lamellare e massello mentre l’impalcato con tavole in larice spazzolato. Il tutto

in color miele.

LA LUCE

Gli allestimenti delle location sono un esercizio che quest'anno conoscerà una nuova evoluzione: la luce è protagonista di suggestive installazioni, con la collaborazione di professionisti del settore. In particolare Clay Paky, azienda bergamasca leader mondiale nella produzione di proiettori automatizzati, con la consulenza dello scenografo Sebastiano Romano, donerà a Bergamo un volto nuovo congiungendo Bergamo Alta e Bassa, attraverso la forza evocativa della luce, per raccontare la bellezza della natura selvaggia e immergere gli spettatori in una dimensione di incanto. La luce diventa quindi elemento fondante delle emozioni, esaltando le architetture preesistenti: Porta San Giacomo, Torre della Campanella, Piazza Vecchia, Torre del Gombito, Piazza Mercato delle Scarpe.

LA BIODIVERSITÀ

Altra straordinaria musa dell'edizione 2016 sarà la biodiversità orobica, come testimoniato dalla LandscapeRoute, il percorso circolare che partirà e arriverà in Piazza Vecchia snodandosi nel Parco dei Colli, esempio concreto di una connessione/cerniera tra l'originale spontaneo e l'innovativo, espressione possibile di una città vivibile immersa nel verde. Bergamo, dopotutto, è la congiunzione perfetta tra il wild e lo smart, le attività agricole e i paesaggi incontaminati, le attività produttive e i patrimoni dell'UNESCO, la città avveduta e l'orizzonte avventuriero, palcoscenico naturale per I Maestri del Paesaggio.

LE ARCHISTAR

Il momento clou della riflessione sul wild si avrà con l'International Meeting of the Landscape and Garden, il 23 e 24 settembre al Teatro Sociale, evento di punta di tutta la manifestazione, vetrina d'eccezione durante la quale

appassionati e specialisti del settore potranno incontrare relatori di fama nazionale e internazionale. Due giorni di osservatorio intensivo sui migliori esempi di cultura del paesaggio e del giardino con la straordinaria partecipazione di: James e Helen Basson (FR) pluripremiati garden design, Andrea Cochran (USA), la paesaggista che con i suoi giardini "costruiti", contrapposti al wild, permetterà di comprendere meglio il focus 2016, Lisa Delplace dello studio Oehme van Sweden Landscape Architecture (USA) che è stato il precursore di uno stile wild di concepire gli spazi verdi, Laura Gatti (IT) che ha collaborato tra gli altri progetti alla realizzazione del "Bosco Verticale" con Stefano Boeri, Jenny B. Osuldsen dello studio Snohetta (NO) e Andy Sturgeon (UK), medaglia d'oro al Chelsea Flower Show 2016.

Uno standing internazionale quello che da sempre caratterizza la kermesse, che si rinnova anche quest'anno, con le menti più geniali del landscaping mondiale, pronte a confrontarsi e «contaminarsi» a vicenda con stimoli, suggerimenti, progetti di alto profilo.

L'International Meeting, infatti, ha già segnato il modello per ulteriori seminari in città: Bergamo oggi è sede del Congresso Internazionale del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali e del World Association of Agronomists con lectio magistralis il portoghese Joao Ferreira Nunes, qui si tiene la giornata di studi dell'Université d'Eté; studenti da tutta Europa chiedono di partecipare alla Summer School, mentre sulla LandscapeRoute il prof. Jan Erik Sørenstuen dell'Università di Agder, in Norvegia, creerà con materiale vegetale e sonoro una installazione di land art e realizzerà 4 workshop teorico-pratici in cui saranno realizzati piccoli esemplari di land art on site, alimentando la sensibilità verso forme di arte basate sulla natura.

La manifestazione si conclude con un "fuori rassegna" il 30 settembre con l'Arboriculture Seminar che propone un approfondimento della conoscenza dell'architettura degli alberi attraverso il contributo della biologa vegetale canadese luminare a livello mondiale Jeanne Millet.

LE NOVITÀ

Sono moltissime, per l'edizione 2016: il #Greendesign, l'outdoor d'eccellenza in collaborazione con Gardenia, nei luoghi più suggestivi di Bergamo Alta, porta a sei le location visitabili. Corti, portici e giardini che apriranno le loro porte ai visitatori accogliendo aziende del mondo outdoor – ma non solo – con allestimenti, eventi e prodotti di design d'alto livello. Il #Greenfashion sulla centralissima terrazza di Tiziana Fausti affacciata sul Teatro Donizetti sarà prevista La Terrazza della Moda che per l'occasione verrà trasformata in un elegante giardino dove incontrare personalità del mondo della moda e del design e che fungerà da specchio in Bergamo Bassa per gli allestimenti di Piazza Vecchia e Piazza Mascheroni e da cornice per la mostra aperta al pubblico della nota e pluri-premiata fotografa australiana Claire Takacs "Un Sottile Filo Verde". Tra le new entry del 2016, con la collaborazione di Regione Lombardia, il seminario «Life Gestire 2020» dedicato alle figure degli architetti e degli agronomi e la mostra illustrativa del Green Company Award, premio proposto da Confindustria Bergamo e Arketipos, con il patrocinio di ATS Bergamo nell'ambito del progetto Workplace Health Promotion (WHP), per valorizzare le concrete realizzazioni promosse dalle imprese nel nome del verde. In mostra in Città Alta, nella Sala delle Capriate in Piazza Vecchia, dal 10 al 25 settembre saranno esposte le realizzazioni attuate dalle aziende. La migliore sarà premiata con un'opera di calcografia realizzata dagli allievi dell'Accademia Carrara di Belle Arti, segno a sua volta della tangibile volontà degli organizzatori di sensibilizzare anche i giovani alla possibile sinergia tra impresa e paesaggio. Tra i capisaldi della Manifestazione: il Valfredda Perennials Seminar con relatore principale Fergus Garrett(UK), insieme a Annie Guilfoyle (UK) e Mauro Crescini (IT) e l'Alpine Seminar, lettura in quota e in ambiente alpino dei temi paesaggistici trattati dalla rassegna che il 10 e l'11 settembre 2016 sarà ospitato all'Ostello Curò, in alta Valle Seriana al margine

occidentale della Conca del Barbellino, a circa 1.900 metri di quota, per discutere di paesaggi selvaggi e aree alpine. Infine anche il Workshop di fotografia con Claire Takacs (AUS). Il tema Wild che sarà declinato anche attraverso gli Aperitivi di Paesaggio, appuntamenti con gusto, natura e creazioni green, organizzati dall'Istituto Alberghiero iSchool. Ospiti d'onore: foraging, scritture selvatiche e suggestioni Wild in the Wind. E torna dopo il successo di pubblico del 2015, Open Gardens, l'iniziativa che svela i più bei giardini di Città Alta e di Città Bassa, per portare gli appassionati del verde a visitare e ammirare, gratuitamente, le oasi green più emozionanti di Bergamo, normalmente chiuse al pubblico perché di proprietà privata.

LA FORMAZIONE

Attesissima anche la terza edizione della Summer School, a cui parteciperanno 15 studenti europei esperti di paesaggio che si dedicheranno alla Città Bassa di Bergamo e lavoreranno per dare una risposta concreta alla riqualificazione di Via Autostrada, attraverso lo strumento della progettazione partecipata. L'obiettivo è trasformare una semplice bretella autostradale con connotazioni di grande arteria extraurbana in viale urbano, che accoglie Bergamo e la connota come città attenta agli spazi aperti. A guidare gli studenti, ancora una volta, l'eccellente paesaggista Peter Fink (UK). Rimanendo in tema formazione, la già citata Università d'Été, diventata parte integrante del progetto didattico de I Maestri del Paesaggio, il 9 settembre porterà all'Aula Magna del Campus Universitario Sant'Agostino il convegno: «Bergamo: un osservatorio permanente sul paesaggio». Dalla collaborazione tra GAMEC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo e l'Università norvegese di Agder nasceranno invece 4 workshop di formazione e approfondimento sulla Land Art, tenuti dal professor Jan-Erik Sørenstuen, durante i quali ai partecipanti sarà chiesto di mettersi in gioco in prima persona e di creare nuove espressioni di Land Art.

I BAMBINI

Grande attenzione sarà dedicata ai bambini che avranno a disposizione l'esclusivo Parco Avventura della ClubinoSquare in Piazza Mascheroni. Inoltre, esilaranti laboratori a cura di mobLarte con attività pensate appositamente per stimolare la loro creatività e le passioni green, nel nome del wild e del dilagare inarrestabile e indomabile della natura, il laboratorio di illustrazione botanica all'acquerello per i bambinia cura di Cinzia Ester Invernizzi e i laboratori organizzati da Leolandia.

IL NETWORK DELLE COLLABORAZIONI

I Maestri del Paesaggio è organizzata dall'Associazione Arketipos (imaestridelpaesaggio.it) insieme al Comune di Bergamo (comune.bergamo.it), con il sostegno di Regione Lombardia, Camera di Commercio, Fondazione Comunità Bergamasca, Fondazione Credito Bergamasco, e le nuove collaborazioni di Fondazione Lombardia per l'Ambiente, dell'Università di Bergamo e di Confindustria Bergamo. Per le scuole collaborano: Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern per allestimenti e manutenzione del verde; Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Vittorio Emanuele per la gestione dell'info-point e per l'accoglienza; Istituto Alberghiero iSchool per la ristorazione e l'organizzazione dei tradizionali Aperitivi del Paesaggio, e, new entry 2016, Accademia della Guardia di Finanza.

“I parchi? Li abolirei tutti, ormai sono dei poltronifici”



“I parchi? Li abolirei tutti, perché ormai hanno perso la loro funzione, sono diventati dei poltronifici per mogli, mariti, parenti e amici vari. Le funzioni dei parchi potranno essere svolte con profitto dalle nascenti aree vaste”. Lo ha detto ieri sera l’assessore all’Agricoltura della Lombardia,

Gianni Fava, intervenendo a Marcaria all’incontro pubblico su “Agricoltura e zootecnia tra prospettive e criticità”. “I parchi svolgono una funzione estremamente positiva – ha precisato – nella misura in cui tutelano l’ambiente e la biodiversità nel contesto in cui si trovano. Non sono delle riserve incontaminate, ma purtroppo qualcuno, con l’appoggio compiacente di giornali assolutisti, ha contribuito solamente a creare una contrapposizione esasperata con gli agricoltori”. La dinamica che si è venuta a creare, per l’assessore lombardo, “non sta portando risultati positivi per l’ambiente, ma ha solo frenato lo sviluppo dell’agricoltura, dipingendo agli occhi dell’opinione pubblica gli imprenditori agricoli come inquinatori e distruttori, quando invece non è così e, anzi, creano ricchezza ai territori”.

In bici alla scoperta del tessuto agricolo-ecologico di Bergamo



Tutti in bicicletta per conoscere gli ecosistemi naturali, urbani e agricoli che popolano la cintura verde a Sud-Est di Bergamo. È questo lo stile con cui Coclea, cooperativa sociale che promuove

lo sviluppo sostenibile, presenta gli esiti del progetto Osservatorio Natura, cofinanziato dal Comune di Bergamo, con la direzione scientifica dell'Orto Botanico di Bergamo "Lorenzo Rota", e della sua ricerca sulla biodiversità urbana. Obiettivo del progetto è proporre alla cittadinanza una lettura del territorio attenta alle emergenze di carattere naturalistico e al valore dei servizi eco-sistemici urbani. Un primo passo in questa direzione era già stato intrapreso con il seminario dedicato alle tecniche innovative di agricoltura sostenibile in pieno campo per il recupero della fertilità del suolo, organizzato a fine gennaio 2016.

Ora, con l'arrivo della bella stagione, una bicicletta risulta il mezzo più adeguato per portare avanti questa proposta. Perciò Coclea organizza l'evento in collaborazione con A.ri.bi., associazione che promuove l'uso della bicicletta in città, e con l'Orto Botanico di Bergamo, Confagricoltura Bergamo, Coldiretti Bergamo, OrobioBio e Tavolo dell'Agricoltura del Comune di Bergamo. Sono, quindi, tutti invitati, dai 12 anni in su, ciascuno con il proprio mezzo. Partenza il 22 maggio dal parcheggio della chiesa di Colognola alle 9.30, per un percorso a tappe che passerà attraverso il Parco Agricolo Ecologico e il Parco della Trucca, fino a raggiungere la Valle della Biodiversità ad Astino, e terminerà

attorno alle 12.30. Gabriele Rinaldi, direttore dell'Orto Botanico, Gianluca Agazzi, naturalista, e Alessandro Mazzoleni, biologo, guideranno il gruppo di ciclisti alla scoperta di alcuni dei luoghi più significativi dal punto di vista botanico e naturalistico e di alcune aziende agricole, così che si possa sentire la testimonianza di chi la terra la coltiva direttamente. Il costo è di 2 € a partecipante per copertura assicurativa RC e a tutti saranno regalate schede di campo per il riconoscimento delle specie vegetali, redatte dalla Rete degli Orti Botanici della Lombardia.

In caso di maltempo l'evento verrà annullato. Iscrizione entro sabato 21 maggio a: educazione@coclea.org.

Torna Floreka, a Gorle un week end per i green lovers



Un'esplosione di colori, profumi e creazioni "petalose". Gorle brulica di energie green pronte ad accogliere i migliaia di visitatori che arriveranno in città per la nona edizione di Floreka, la kermesse di giardinaggio e arti creative

organizzata dall'Associazione Petali e Parole in collaborazione con il Comune di Gorle, che sabato 21 e domenica 22 maggio animerà il parco del Centro Culturale con un tema tutto speciale: «Frutti, Petali e Parole». 70 stand espositivi, laboratori per i bambini, musica dal vivo, incontri letterari, laboratori di origami, presentazioni di libri, corner dolci e salati per spuntini a tutto e verde e

anche una mostra fotografica sono gli ingredienti di una festa per veri green lovers. «Non vediamo l'ora di iniziare: Floreka è un'emozione unica per tutti, con tante cose buone e belle da osservare e, perché no, assaggiare. Non a caso, abbiamo scelto come protagonista dell'edizione 2016 la frutta, con i suoi colori e i suoi sapori straordinari, espressione di tutte le latitudini del mondo, ognuna speciale a suo modo. Noi Petale, otto amiche innamorate del verde che nove anni fa hanno iniziato questa avventura chiamata Floreka, siamo emozionatissime: Floreka è impegno, cura e felicità a suon di piante, fiori e frutti» – dichiara Vera la Presidente dell'Associazione Petali e Parole. E l'energia green ha contaminato anche la città con il Fuori Floreka in programma sabato 21 maggio, a partire dalle 18, a Palazzo Zanchi nella centralissima via Tasso, nel cuore di Bergamo. Un mix di eccellenze per l'avvio di 255 Raw Gallery dove l'arte di Patrick Corrado incontra le note di Danilo Carsana, DJ resident del The Box, e del giovane musicista emergente, DH Green.

Per partecipare
<http://www.255.gallery/raw/portfolio/accredito/>

Per il programma
<http://florekabg.wix.com/floreka#!floreka-2016-/syelb>

“Io mangio sostenibile”, ecco i ristoranti che hanno già aderito

Una settimana all'insegna della sostenibilità: il Comune di Bergamo in collaborazione con Aprica, Ascom, Confesercenti,

ATB e Associazione Signum e il Festival dell'Ambiente propongono un'iniziativa per sensibilizzare i ristoratori al "mangiare sostenibile" dal 23 al 28 maggio. "Proponiamo ai ristoranti e ai loro clienti – spiega l'Assessore Leyla Ciagà – un vero decalogo a cui aderire: per divenire un "ristorante sostenibile" basterà praticarne cinque, buone pratiche che speriamo possano proseguire anche oltre la settimana che abbiamo individuato."

Le proposte sono molto semplici e abbracciano la sostenibilità a 360 gradi: dal servire "l'acqua del Sindaco" ai tavoli ad organizzare una serata a lume di candela con cucina a basso impatto ambientale, da proporre menu biologici e a chilometro zero a prevedere omaggi nei ristoranti di biglietti ATB, dall'utilizzo della doggy bag al proporre mezze porzioni o porzioni ridotte, ecc. "Elemento fondamentale è la promozione del territorio e dei suoi prodotti" commenta Ciagà. Già alcuni ristoranti hanno aderito all'iniziativa, tra i quali da Mimmo, Giopì e Margì, Lio Pellegrini e Al Gigianca. ATB garantirà biglietti a prezzi inferiori rispetto alle normali tariffe ai ristoratori aderenti, in modo che questi ultimi possano offrirli ai propri clienti in occasione della settimana. Le adesioni verranno raccolte anche nei prossimi giorni.

[Io mangio sostenibile – Il decalogo](#)